

# **BILANCIO E RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017**

**Approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 26 marzo 2018**

## **INDICE**

## **Pagina**

<b>Relazione sulla Gestione</b>	<b>3</b>
<b>Conto Economico Gestionale Sintetico</b>	<b>8</b>
<b>Stato Patrimoniale Gestionale Sintetico</b>	<b>9</b>
<b>Bilancio in forma abbreviata ex art. 2435 bis c.c. (Stato Patrimoniale e Conto Economico)</b>	<b>10</b>
<b>Rendiconto Finanziario</b>	<b>14</b>
<b>Prospetto delle Variazioni dei Conti di Patrimonio Netto</b>	<b>16</b>
<b>Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2017</b>	<b>17</b>

## Relazione sulla Gestione dell'Esercizio Sociale 2017

### RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

la relazione che insieme al bilancio sottoponiamo alla Vostra approvazione, si pone l'obiettivo di illustrare l'andamento della gestione dell'Associazione.

L'esercizio 2017 ha manifestato un risultato ampiamente positivo e in linea con il trend degli ultimi anni.

AIIA continua il suo impegno a favore dei professionisti dell'Internal Auditing, per esserne un riferimento costante e per favorire una crescente relazione con gli stakeholder sui temi di governance, rischio e controllo.

Il profilo evolutivo della professione richiede ad AIIA una costante analisi e miglioramento dei propri servizi sia nell'ambito più strettamente di knowledge che in ambito formativo sui singoli corsi e i percorsi di alta specializzazione.

AIIA si impegna a valutare ed identificare ambiti di sviluppo, operando con un attento monitoraggio dei costi e proponendo progetti per il progressivo sviluppo strategico dell'Associazione.

Il risultato gestionale raggiunto è positivo e il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, che Vi sottoponiamo per l'approvazione, unitamente alla Nota integrativa, evidenzia un utile netto di Euro 30.105, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per Euro 125.672.

### Risultati della gestione ordinaria

Nel 2017 il risultato economico positivo per l'Associazione si è ulteriormente consolidato: l'utile ante imposte è stato di Euro 57.850 (2,4% del valore della produzione), in netta crescita rispetto a Euro 28.329 (1,3% del valore della produzione) dell'esercizio precedente.

Il percorso strategico che AIIA ha intrapreso, ha ulteriormente favorito l'erogazione di servizi alla base associativa tra cui va evidenziata l'elaborazione e presentazione di paper sviluppati nei comitati tematici e tecnici che vengono successivamente discussi in un numero crescente di eventi alla presenza di importanti stakeholder della professione. Si segnala inoltre il costante potenziamento e allargamento del numero e della qualità delle pubblicazioni nazionali e internazionali anche a seguito di un rafforzamento della collaborazione in ambito ECIIA.

In particolare, rispetto al 2016, i ricavi registrano un incremento dello 7,7%, dovuto in larga misura ad una crescita dei corsi di formazione in house (+26%), che ha permesso anche di compensare la riduzione dei ricavi legati alle certificazioni (-26%). Riguardo le certificazioni, i dati riportati ammontano alle certificazioni direttamente gestite dall'Associazione fino all'entrata in vigore, nel luglio 2017, del sistema di certificazione americano, il CCMS, che ha visto uno spostamento delle attività legate ai percorsi e agli esami di certificazione direttamente in capo all'Institute of Internal Auditors.

I costi operativi riportano, di conseguenza, un decremento dei costi legati agli esami di certificazione CIA (-30%), mentre aumentano leggermente (+2.6%) i costi legati a corsi, convegni ed eventi anche in funzione del forte incremento delle attività di convegnistica e di formazione realizzate nel 2017.

Con riferimento alle principali voci di ricavo, i risultati sono di seguito analizzati.

### **Membership**

L'Associazione ha dato continuità allo sviluppo del programma Corporate Membership contando su 17 Grandi Gruppi aziendali iscritti.

Il numero dei soci è cresciuto passando da 3.620 di fine 2016 a 3.781 di fine 2017 e va rilevato che la crescita è proseguita pur in presenza dell'aumento *fee* avviato dopo molti anni di stabilità.

## Formazione

La formazione ha continuato a svolgere nel 2017 un ruolo importante nell'aggiornamento professionale dei soci ed è stata progettata e realizzata con il confronto con il mondo del lavoro e i professionisti che partecipano a vario titolo alle iniziative dell'Associazione o svolgono il ruolo di docenti. Il 2017 ha visto anche un nuovo e crescente coinvolgimento dei partner tecnici nello sviluppo di contenuti a presidio delle competenze specifiche di settore.

La realizzazione di corsi extra catalogo, volti ad intercettare specifiche istanze della professione, è continuata anche nel 2017. I temi di maggiore interesse da parte degli associati sono stati *"Audit sulle tecniche di misurazione dei rischi banking e stress test"*, *"Decreto Legislativo 231/01: novità rilevanti e prospettive internazionali"* (in collaborazione con AODV 231), *"Gli adempimenti e le responsabilità nell'attività di prevenzione della corruzione: monitoraggio, aggiornamento dei piani e tracciabilità, coordinamento con il D.Lgs. 231/01. Ruolo dell'Internal Auditing"* (in collaborazione con AITRA, due edizioni: una a Roma e una a Milano), *"La Direttiva 2014/65/UE: organizzazione della nuova disciplina, recepimento domestico e profili di audit - MIFID II"*.

I corsi che nel 2017 hanno visto maggiore riscontro in termini di partecipazioni sono stati il *corso base di IA* (7 edizioni tra Roma e Milano, di cui 3 straordinarie, 82 partecipanti in totale) ma anche *"Procurement audit e riflessi 231"*, *"Strategie di analisi dati per internal auditors"*, *"Web reputational risk: social media, cyber security e privacy"*, *"Tecniche di gestione e conduzione delle interviste nell'IA"*.

Nell'area dei corsi di ripasso in preparazione alle Certificazioni Internazionali si è vista una flessione in termini di interesse e di partecipazione ai corsi di ripasso CIA, che ha portato alla realizzazione di un'unica sessione formativa per ognuna delle 3 parti di esame- anziché una doppia sessione per parte di esame- nel corso di tutto il 2017.

La Formazione, nel suo complesso ("Catalogo", "Alta formazione" e "Aziendale"), ha conseguito nel 2017 Euro 1.408.865, ovvero una crescita (+8%) rispetto ai risultati del 2016 (Euro 1.304.611). I ricavi conseguiti dal Catalogo (Euro 641.840 nel 2017) sono sostanzialmente stabili rispetto al 2016 (Euro 644.476); cresce invece la formazione Aziendale (Euro 473.985 nel 2017 rispetto a Euro 376.661 nel 2016, con un incremento del 26%).

Per quanto riguarda l'Alta Formazione, i risultati in termini di ricavo sono stabili per quanto riguarda il corso di specializzazione per responsabili della Vigilanza ex.D.Lgs 231/01 e il Master di Pisa. Sono invece cresciuti i ricavi relativi al Diploma IA (Euro 191.986 nel 2017 verso Euro 182.425 nel 2016).

Infine, relativamente alla "Quality Assurance", nel 2017 si sono certificati 16 nuovi Assessor tramite corsi a catalogo e 9 attraverso corsi in house.

### **Certificazioni**

Nel 2017 sono state conseguite 75 nuove certificazioni, nello specifico:

- 42 CIA
- 24 CCSA
- 3 CFSA
- 6 CRMA

Come precedentemente anticipato, dal 5 luglio 2017 l'accesso ai programmi di certificazione e il rilascio delle autorizzazioni avviene tramite CCMS- Certification Candidate Management System. Il sistema è interamente gestito dall'Institute americano, incluse tutte le attività amministrative, le attivazioni dei percorsi di certificazione, le iscrizioni agli esami, la rendicontazione dei CPE. L'Associazione italiana supporta unicamente i candidati nelle prime attività di help desk e non è più un tramite tra il candidato e l'IIA.

### **Knowledge Sharing - Editoria ed eventi**

Nel 2017, AIIA ha ulteriormente potenziato la sua attività di creazione e diffusione knowledge management con il maggior numero di eventi (24) mai realizzato e oltre 1500 partecipanti coinvolti, secondo diverse modalità: attività di studio e ricerca dei gruppi di lavoro dei comitati di settore, finalizzata alla presentazione dei risultati ai soci, eventi rivolti esclusivamente ai Chief Audit Executive, eventi in collaborazione con i partner tecnici, eventi/appuntamenti relativi a iniziative di interesse istituzionale per la professione. I documenti prodotti sono stati pubblicati e resi disponibili a tutti i soci, attraverso il sito internet dell'associazione.

Si elencano, di seguito, gli incontri organizzati per la presentazione dei risultati di studio e ricerca sviluppati dai gruppi di lavoro e il relativo comitato di settore che ne ha coordinato lo sviluppo:

- "Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari" (Comitato Finanziario)
- "I KPI della funzione Internal Audit" (Comitato Finanziario)
- "Il ruolo della Funzione Internal Audit nella gestione dei rischi di sicurezza informatica e cibernetica" (Comitato Knowledge)
- "La Funzione IA nella Digital Economy" (Comitato Servizi)
- "Un caso pratico di integrazione del Sistema dei Controlli" (Comitato Knowledge)
- "Linee evolutive della Funzione IA" (Comitato Manifatturiero, evento a platea "ristretta" ed "allargata")
- "La Revisione del Sistema di Governo Societario" (Comitato Assicurativo).

Sono stati inoltre pubblicati sul sito dell'associazione i seguenti documenti di ricerca realizzati nell'area knowledge, rispettivamente, dal comitato Knowledge Creation e dal Comitato Osservatorio Normativo e Compliance:

- "La gestione delle segnalazioni"
- "D.Lgs. 231/01. Possibili percorsi di integrazione con la L.190/2012".

Il 2017 ha visto il completamento del programma dedicato ai Chief Audit Executive delle principali aziende italiane, CAE Program, nelle sue due modalità di evento a "platea ristretta" ed evento a "platea allargata".

In particolare gli eventi del 2017 si sono focalizzati sulle seguenti tematiche:

- "Come valutare il Sistema di Controlli Interni e Gestione dei Rischi?" (evento a platea "ristretta" e "allargata")
- "Social Media Risk&Governance" (evento a platea "ristretta" e "allargata").

Il 2017 ha visto anche la continuazione della collaborazione con i partner tecnici concretizzatasi in una serie di eventi:

- Fraud Management Workshop - individua e previene le frodi in tempo reale (con SAP)
- Governance e Risk Appetite (con EY)
- Digital Transformation, confronto su Rischi e Opportunità (con Protiviti)
- Modelli di Compliance per la prevenzione dei rischi di corruzione di frode aziendale: verso un approccio integrato (con Fieldfisher).

Sono inoltre stati realizzati due webinar in collaborazione con Mega e con Deloitte sul tema Governance, Risk e Compliance.

L'evento annuale che ha rappresentato un momento importante per riunire la comunità professionale è stato il Convegno Nazionale, con il tema "Digital Transformation- L'Internal Audit nell'industria 4.0".

Il Convegno, che ha registrato una partecipazione di più di 320 persone, è stato organizzato con l'obiettivo di inquadrare le evoluzioni a livello economico e sociale dovute all'introduzione della digitalizzazione nei principali settori industriali. Si è discusso fra l'altro della nuova modalità di fare business e di comunicare, della crescente difficoltà nel mantenere livelli di sicurezza e di protezione delle informazioni ottimali e del posizionamento della funzione Internal Audit in un contesto a complessità crescente.

### **Assetto di Governance e leve strategiche**

Nel 2017 è stata effettuata una prima verifica e messa a punto dell'assetto di governance e delle attività dei comitati settoriali e di knowledge. Alla luce delle tematiche emergenti e delle complessità organizzative e normative di un mercato sempre più dinamico, si è valutata la compagine dei comitati settoriali in ottica di rafforzamento ed ampliamento degli stessi, per poter rispondere in maniera efficace alle esigenze dettate dalle nuove competenze e dalle nuove attività progettuali.

Inoltre, è stata effettuata un'analisi critica dell'organizzazione delle attività trasversali dell'area knowledge che ha portato all'assorbimento del Comitato Knowledge Sharing all'interno del Comitato Knowledge Creation, considerando che le attività puramente divulgative della conoscenza della professione restano in capo all'associazione. Al nuovo Comitato di Knowledge Creation spetterà anche il compito di integrare, in chiave locale, la vista europea.

Il Comitato Osservatorio Normativo, invece, è stato rinforzato in termini di competenze giuridiche, considerata la specificità dei temi trattati.

### **Relazioni Istituzionali**

I rapporti con gli organismi esterni all'associazione sono importanti per il potenziamento del posizionamento della Professione nel contesto operativo e sono di seguito rappresentati.

#### **Attività di Advocacy e Academic Relations**

Nel 2017 l'Associazione ha implementato ed accelerato le attività previste dal piano di Advocacy approvato dal CdA ampliandone ulteriormente il perimetro. Tra le attività in fase di sviluppo e realizzazione si segnalano le seguenti: costituzione di un gruppo di lavoro congiunto AIIA (Comitato Knowledge) e Banca d'Italia sul tema "overall opinion"; intervento di un docente AIIA all'interno di un percorso formativo in Corporate Finance per Borsa Italiana; realizzazione di un evento sul tema della Insurance Distribution Directive con Ania. Sul tema strettamente legato alla Dichiarazione Non Finanziaria, il paper predisposto dal Comitato Osservatorio Normativo è stato presentato a Consob per una condivisione delle linee di fondo e la possibilità di sviluppare approfondimenti sul tema in questione.

Continua nel 2017 la collaborazione con importanti atenei per promuovere la professione, attivare testimonianze, orientare progetti di ricerca, contribuire a programmi o moduli di insegnamento quali master relativi al controllo interno e auditing. In questo contesto, si conferma l'erogazione del premio di laurea con il riconoscimento a due tesi in Internal Audit e Risk Management.

#### Rapporti a livello internazionale

- Supporto all'IIA nell'azione globale, declinata tramite gli affiliati locali, di orientamento e di riferimento per i professionisti dell'Internal Auditing, misurandone il profilo evolutivo e supportandoli nell'esercizio quotidiano delle loro funzioni. Il 2017 segna la conferma della presenza dell'Associazione Italiana tra i primi dieci paesi del mondo per fatturato e per numero di soci.
- Supporto all'attività dell'ECIIA (European Confederation of Institutes of Internal Auditing) impegnata, a livello europeo, nello sviluppo delle tematiche relative alla Corporate Governance e all'Internal Audit attraverso un'attività istituzionale verso, ad esempio: Parlamento Europeo – Commissione Europea – EBA (European Banking Authority) – Banca Centrale Europea – EIOPA (European Insurance and Occupational Pensions Authority) – ESMA (European Security and Markets Association). Il 2017 ha visto anche la realizzazione del primo Banking Forum europeo, a Francoforte, sotto l'egida dell'ECIIA e con la presenza di rappresentanti dei regulator e dei supervisor del mondo bancario europeo.
- Continuazione di collaborazioni con, ad esempio: FERMA (Federation of European Risk Management Associations) – ecoDa (European Confederation of Directors' Associations) – Eurosai – European Issuers – Business Europe – FEE (Federation des Experts Comptables Européens).



Il Presidente  
Maurizio Benzi

**CONTO ECONOMICO GESTIONALE SINTETICO (in Euro)**

	2017	2016	% su tot. ricavi	% var.
Quote partecipazioni corsi	1.408.865	1.304.611	58,6%	8,0%
Quote associative	756.395	672.647	31,5%	12,5%
Quote iscrizioni esami (CIA-CCSA-CFSA)	82.625	111.800	3,4%	-26,1%
Contributi pubblicazioni riviste e altro	154.920	142.323	6,5%	8,9%
<b>Totale</b>	<b>2.402.805</b>	<b>2.231.381</b>	<b>100,0%</b>	<b>7,7%</b>
Costi del personale ed amministrazione	961.508	878.834	40,0%	9,4%
<i>Altri Costi Operativi</i>				
Servizi	238.560	242.839	9,9%	-1,8%
Corsi, esami e convegni	592.382	577.175	24,6%	2,6%
Pubblicità	11.869	9.200	0,5%	29,0%
Quote IIA e Oneri diversi	105.738	104.296	4,4%	1,4%
Affitti e accessori	131.745	129.084	5,5%	2,1%
Pubblicazioni e rimanenze	160.343	168.075	6,7%	-4,6%
Utenze	20.753	23.193	0,9%	-10,5%
Ammortamenti e svalutazioni	125.672	74.324	5,2%	69,1%
<b>Totale</b>	<b>2.348.570</b>	<b>2.207.020</b>	<b>97,7%</b>	<b>6,4%</b>
<b>Risultato Operativo Netto</b>	<b>54.235</b>	<b>24.361</b>	<b>2,3%</b>	<b>122,6%</b>
Accantonamenti	0	0	0,0%	n.d.
Risultati dalla Gestione Finanziaria	3.615	3.968	0,1%	-8,9%
Proventi e oneri non ricorrenti	0	0	0,0%	n.d.
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>57.850</b>	<b>28.329</b>	<b>2,4%</b>	<b>104,2%</b>
Imposte esercizio	-27.745	-18.001	-1,1%	54,1%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>30.105</b>	<b>10.328</b>	<b>1,3%</b>	<b>191,5%</b>

**STATO PATRIMONIALE GESTIONALE SINTETICO (in Euro)**

	31.12.2017	31.12.2016	%	% variaz.
<b>Attivo immobilizzato</b>				
Immobilizzazioni immateriali e materiali	56.077	109.423	4,1%	-48,7%
Immobilizzazioni finanziarie	28.059	29.484	2,1%	-4,8%
Crediti esigibili oltre i 12 mesi	0	20.833	1,7%	-100%
<b>Totale attivo immobilizzato</b>	<b>84.136</b>	<b>159.740</b>	<b>6,2%</b>	<b>-47,3%</b>
<b>Attivo circolante</b>				
Attività finanziarie e banche	565.230	424.767	41,5%	33,1%
Crediti esigibili entro i 12 mesi	619.861	542.177	45,5%	14,3%
Giacenze pubblicazioni	30.874	13.931	2,3%	121,6%
Ratei e risconti attivi	61.559	66.306	4,5%	-7,2%
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>1.277.524</b>	<b>1.047.181</b>	<b>93,8%</b>	<b>22,0%</b>
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>	<b>1.361.660</b>	<b>1.206.921</b>	<b>100,0%</b>	<b>12,8%</b>
	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>%</b>	<b>% variaz.</b>
<b>Mezzi propri</b>				
Totale Patrimonio Netto	<b>459.890</b>	<b>429.785</b>	<b>33,8%</b>	<b>7,0%</b>
<b>Passività</b>				
Fondi rischi	0	0	0%	n.d
Debiti verso fornitori	333.015	288.119	24,5%	15,6%
Debiti diversi	297.826	250.865	21,8%	18,7%
Erario	51.513	42.528	3,8%	21,1%
TFR	141.071	131.866	10,4%	7,0%
Ratei e risconti passivi	78.345	63.758	5,7%	22,9%
<b>Totale passività</b>	<b>901.770</b>	<b>777.136</b>	<b>66,2%</b>	<b>16,0%</b>
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>1.361.660</b>	<b>1.206.921</b>	<b>100,0%</b>	<b>12,8%</b>

**ASSOCIAZIONE ITALIANA INTERNAL AUDITORS**

Sede in Milano - Via San Clemente, 1

Codice Fiscale e Partita IVA 02893990156

Reg. Persone Giuridiche Prefettura di Milano n. 916

**Bilancio in forma abbreviata ex art. 2435-bis c.c.**

**STATO PATRIMONIALE (in Euro)**

	31.12.2017	31.12.2016
<b>ATTIVO</b>		
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I – Immobilizzazioni immateriali	5.367	51.621
II – Immobilizzazioni materiali	50.710	57.802
III – Immobilizzazioni finanziarie	28.059	29.484
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>84.136</b>	<b>138.907</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I – Rimanenze	30.874	13.931
II – Crediti	619.861	563.010
- di cui per imposte anticipate	18.582	14.325
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	601.279	527.852
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	20.833
III – Attività finanziarie	0	0
IV – Disponibilità liquide	565.230	424.767
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>1.215.965</b>	<b>1.001.708</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>61.559</b>	<b>66.306</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.361.660</b>	<b>1.206.921</b>

31.12.2017      31.12.2016

**PASSIVO**

**A) PATRIMONIO NETTO**

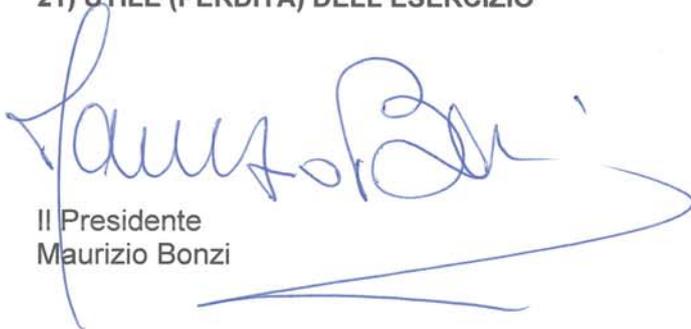
I - Capitale sociale	0	0
II - Riserva da soprapprezzo azioni	0	0
III - Riserve da rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	429.785	419.457
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	30.105	10.328
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>459.890</b>	<b>429.785</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>141.071</b>	<b>131.866</b>
<b>D) DEBITI</b>	<b>682.354</b>	<b>581.512</b>
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>78.345</b>	<b>63.758</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.361.660</b>	<b>1.206.921</b>

\*\*\*\*\*

**CONTO ECONOMICO (in Euro)**

	<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.333.180	2.179.756
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
5) altri ricavi e proventi	75.387	54.622
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.408.567</b>	<b>2.234.378</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	97.048	100.256
7) per servizi	1.053.143	1.039.555
8) per godimento di beni di terzi	157.184	161.874
9) costi per il personale:		
a) salari e stipendi	638.140	585.070
b) contributi sociali	200.688	169.596
c) d) e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e altri costi	58.811	45.301
Totale costi del personale	<b>897.639</b>	<b>799.967</b>
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.135	29.955
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.554	20.926
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	24.120	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	57.863	23.443
Totale ammortamenti e svalutazioni	<b>125.672</b>	<b>74.324</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(16.943)	(3.883)
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi della gestione	40.589	37.924
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.354.332</b>	<b>2.210.017</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI PRODUZIONE</b>	<b>54.235</b>	<b>24.361</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	3.137
d) proventi diversi dai precedenti	5.406	2.210
Totale proventi finanziari	<b>5.406</b>	<b>5.347</b>
17) interessi ed altri oneri finanziari	(65)	(13)
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.726)	(1.366)
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>3.615</b>	<b>3.968</b>

	2017	2016
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni	0	0
<i>TOTALE DELLE RETTIFICHE</i>	<u>0</u>	<u>0</u>
<i>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</i>	<u>57.850</u>	<u>28.329</u>
20) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	(32.313)	(9.887)
b) imposte differite	0	0
c) imposte anticipate	4.568	(8.114)
<i>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</i>	<u>(27.745)</u>	<u>(18.001)</u>
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<u>30.105</u>	<u>10.328</u>



Il Presidente  
Maurizio Bonzi

**RENDICONTO FINANZIARIO (in Euro)**

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	30.105	10.328
Imposte sul reddito	27.745	18.001
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	-3.615	-3.968
(Plusvalenze)/Minusvalenze da cessioni di attività		
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessioni</b>	<b>54.235</b>	<b>24.361</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	9.205	9.491
Ammortamenti delle immobilizzazioni	43.689	50.881
Svalutazione per perdite durevoli di valore (Rivalutazioni di attività)	24.120	0
Altre rettifiche per elementi non monetari		
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>131.249</b>	<b>84.733</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-16.943	-3.883
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-123.332	37.371
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	44.896	-37.321
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	4.747	5.685
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	14.587	6.758
Altre variazioni del capitale circolante netto	94.681	24.097
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>149.885</b>	<b>117.440</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	3.615	3.968
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>153.500</b>	<b>121.408</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>153.500</b>	<b>121.408</b>

<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	0	-6.428
Prezzo di realizzo di disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-14.462	-14.921
Prezzo di realizzo di disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo di disinvestimenti	1.425	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo di disinvestimenti	0	150.000
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-13.037</b>	<b>128.651</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Versamenti c/copertura perdite		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>140.463</b>	<b>250.059</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>424.767</b>	<b>174.708</b>
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>565.230</b>	<b>424.767</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO  
(in Euro)**

	<b>Saldo al 1.1.2015</b>	<b>Destinazione eccedenza/ disavanzi</b>	<b>Incrementi (decrementi)</b>	<b>Saldo 31.12.2015</b>
Risultati esercizi precedenti	402.901	10.148		413.049
Riserva arrotondamento Euro	0			0
Risultato dell'esercizio	10.148	(10.148)	6.408	6.408
<b>TOTALI</b>	<b>413.049</b>	<b>0</b>	<b>6.408</b>	<b>419.457</b>

	<b>Saldo al 1.1.2016</b>	<b>Destinazione eccedenza/ disavanzi</b>	<b>Incrementi (decrementi)</b>	<b>Saldo 31.12.2016</b>
Risultati esercizi precedenti	413.049	6.408		419.457
Riserva arrotondamento Euro	0			0
Risultato dell'esercizio	6.408	(6.408)	10.328	10.328
<b>TOTALI</b>	<b>419.457</b>	<b>0</b>	<b>10.328</b>	<b>429.785</b>

	<b>Saldo al 1.1.2017</b>	<b>Destinazione eccedenza/ disavanzi</b>	<b>Incrementi (decrementi)</b>	<b>Saldo 31.12.2017</b>
Risultati esercizi precedenti	419.457	10.328		429.785
Riserva arrotondamento Euro	0			0
Risultato dell'esercizio	10.328	(10.328)	30.105	30.105
<b>TOTALI</b>	<b>429.785</b>	<b>0</b>	<b>30.105</b>	<b>459.890</b>

## **Nota Integrativa del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2017**

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC").

Non avendo superato per due esercizi consecutivi i limiti quantitativi previsti dall'art. 2435-bis il bilancio è stato redatto in forma abbreviata. Ciononostante è stato redatto volontariamente il Rendiconto Finanziario per offrire una miglior rappresentazione della situazione finanziaria di AIIA. Il bilancio pertanto si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 già applicabili a partire dall'esercizio 2016 e dei successivi aggiornamenti dei principi contabili OIC pubblicati fino a dicembre 2017 e applicabili al presente bilancio d'esercizio. L'applicazione dei principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e del Rendiconto Finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente. Conformemente a quanto previsto dall'OIC 12 è stata fornita separata indicazione dei crediti per imposte anticipate anche per il bilancio dell'esercizio precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2016. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di AIIA.

L'Associazione chiude con un avanzo d'esercizio di Euro 30.105 dopo ammortamenti per Euro 43.689 e imposte per Euro 27.745.

### **Principi generali di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo ad eccezione di quanto indicato nel

successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di AIIA e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

### **Applicazione dei nuovi principi contabili OIC**

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati approvati emendamenti ai principi contabili OIC, la cui adozione peraltro non ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione, fatta salva la separata indicazione dei crediti per imposte anticipate.

La società redige il bilancio abbreviato e pertanto si avvale della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti:

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i beni immateriali (diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sito Internet) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione;
- migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le aliquote applicate sono riportate a commento della posta di bilancio.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Le aliquote applicate sono riportate a commento della posta di bilancio.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

### **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

### **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

### **Operazioni, attività e passività in valuta estera**

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

### **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di

valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

#### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## STATO PATRIMONIALE

### *Attivo*

#### *l) Immobilizzazioni immateriali*

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2017 sono i seguenti:

	Migliorie beni di terzi	Software	Sito Internet	Totale
<b>Valori lordi al 31.12.2016</b>	<b>23.412</b>	<b>38.346</b>	<b>123.561</b>	<b>185.319</b>
Fondo al 31.12.2016	-18.034	-38.236	-77.428	-133.698
<b>Valori netti al 31.12.2016</b>	<b>5.378</b>	<b>110</b>	<b>46.133</b>	<b>51.621</b>
Incrementi 2017	0	0	0	0
Ammortamenti 2017	-4.682	-110	-17.342	-22.134
Svalutazioni 2017	0	0	-24.120	-24.120
<b>Valori netti al 31.12.2017</b>	<b>696</b>	<b>0</b>	<b>4.671</b>	<b>5.367</b>

Le immobilizzazioni immateriali, dopo l'attribuzione al conto economico delle quote d'ammortamento dell'esercizio, pari a Euro 22.134 e la svalutazione di euro 24.120, ammontano a Euro 5.367. Le immobilizzazioni, in considerazione della loro utilità pluriennale, sono ammortizzate come segue:

- migliorie beni di terzi, si riferiscono alle spese di ristrutturazione degli uffici della sede. Tali attività sono state ammortizzate con l'aliquota del 20%;
- licenze software: sono ammortizzate in due esercizi;
- costi per la realizzazione e aggiornamento del sito Internet: ammortizzati in cinque esercizi.

La svalutazione si riferisce al costo residuo non ammortizzato relativo ad un progetto di consolidamento dei flussi informatici che è stato abbandonato a fine 2017 e che verrà sostituito nel corso del 2018 da un nuovo progetto di reportistica e di gestione integrata dei processi di AIIA.

## II) *Immobilizzazioni materiali*

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono stati i seguenti:

	<b>Mobili e arredi</b>	<b>Macchine per ufficio</b>	<b>Cespiti di importo inf. Euro 516,46</b>	<b>Impianti</b>	<b>Totale</b>
Valori lordi al 31.12.2016	103.755	110.766	31.138	64.529	<b>310.188</b>
Fondo ammort. al 31.12.2016	-68.473	-99.127	-31.138	-53.648	<b>-252.386</b>
<b>Valori netti al 31.12.2016</b>	<b>35.282</b>	<b>11.639</b>	<b>0</b>	<b>10.881</b>	<b>57.802</b>
Incrementi 2017	0	13.796	0	666	14.462
Ammortamenti 2017	-10.584	-6.194	0	-4.776	-21.554
<b>Valori netti al 31.12.2017</b>	<b>24.698</b>	<b>19.241</b>	<b>0</b>	<b>6.771</b>	<b>50.710</b>

Gli incrementi dell'esercizio, pari a Euro 14.462 riguardano principalmente l'acquisto di computer.

Gli ammortamenti sono stati determinati considerando le seguenti aliquote:

- mobili e arredi: 12-15%
- macchine per ufficio: 20%
- impianti: 15-20%;
- impianti di videoconferenza 30%.

## III) *Immobilizzazioni finanziarie*

Il saldo al 31.12.2017 si è ridotto rispetto all'esercizio precedente e ammonta ad Euro 28.059. L'importo per Euro 26.000 si riferisce al deposito cauzionale pagato al locatore degli uffici di Via San Clemente 1, Milano e per il residuo importo a depositi cauzionali per utenze.

### C) *Attivo circolante*

#### I) *Rimanenze*

Il saldo al 31.12.2017, pari a Euro 30.874, si riferisce alle giacenze di pubblicazioni in essere alla chiusura dell'esercizio ed è aumentato di Euro 16.943 rispetto all'esercizio precedente principalmente dovuto alla produzione, verso la fine dell'esercizio, di pubblicazioni per l'aggiornamento dei nuovi standard per IPPF.

## II) Crediti

L'importo dei crediti, tutti esigibili entro 12 mesi è pari ad Euro 619.861, a fronte dell'importo di Euro 563.010 del bilancio al 31.12.2016. L'incremento è dovuto all'aumento dei crediti verso clienti per le attività di formazione svolte dall'Associazione dovuto alla forte accelerazione delle attività svolte nell'ultimo bimestre dell'esercizio, nonché all'aumento dei crediti verso soci per le quote da incassare e dei crediti tributari per imposte anticipate.

L'importo è esposto al netto del relativo fondo rischi su crediti ed è così dettagliato:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Differenza
Crediti verso clienti	607.386	482.042	125.344
Crediti verso clienti per fatture da emettere	0	13.000	-13.000
Crediti per quote associative	57.264	46.276	10.988
Crediti verso Erario per imposte dirette	0	11.810	-11.810
Crediti verso Erario per IVA	6.707	7.356	-649
Credito per imposte anticipate	18.582	14.325	4.257
Credito per rimborso Ires da ded. Irap costo lavoro	0	20.833	-20.833
Altri crediti	1.592	0	1.592
Fondo rischi su crediti per quote	-26.544	-18.443	-8.101
Fondo rischi su crediti clienti	-45.126	-14.189	-30.937
<b>TOTALE</b>	<b>619.861</b>	<b>563.010</b>	<b>56.851</b>

Si riporta la movimentazione del fondo rischi su crediti:

Descrizione	Fondo Tassato	Fondo svalutazione crediti deducibile	Totale
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>30.222</b>	<b>2.410</b>	<b>32.632</b>
Utilizzi dell'esercizio	(16.416)	(2.410)	(18.826)
Incrementi dell'esercizio	54.827	3.037	57.864
<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>68.633</b>	<b>3.037</b>	<b>71.670</b>

Il fondo rischi su crediti verso clienti è determinato sulla base di una stima aggiornata del presumibile realizzo delle posizioni creditorie e copre interamente l'ammontare delle posizioni non incassate, per le quali non si prevedono margini di recuperabilità. Il fondo rischi su crediti per quote associative è determinato sulla base della miglior stima della recuperabilità delle quote non incassate al 31 dicembre di ogni anno, tenuto conto di situazioni di certa o presumibile recuperabilità. Nell'esercizio è stato parzialmente utilizzato a fronte di posizioni pregresse non recuperabili.

## IV) Disponibilità liquide

L'importo al 31.12.2017, pari a Euro 565.230, si riferisce ai saldi positivi dei conti correnti bancari ed alle disponibilità di cassa.

## **D) Ratei e risconti attivi**

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti attivi passano da Euro 66.306 dell'esercizio precedente a Euro 61.559 presentando un decremento di Euro 4.747 e sono stati determinati secondo i consueti criteri di proporzionalità temporale. Si riferiscono principalmente a risconti per canoni di locazione (e relative spese condominiali) fatturati anticipatamente per complessivi Euro 32.780, a quote IIA per Euro 20.655, nonché ad altri costi già contabilizzati ma di competenza del prossimo esercizio per Euro 8.124.

### **Passivo**

## **A) Patrimonio netto**

Le analisi delle variazioni intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riportate nel prospetto supplementare e sono comunque riconducibili all'avanzo d'esercizio che, per l'anno 2017, ammonta a Euro 30.105. Il patrimonio netto dell'Associazione al 31.12.2017 ammonta, conseguentemente, a Euro 459.890. Il riepilogo dei movimenti intercorsi nelle voci di patrimonio netto è rappresentato nell'apposito prospetto a cui si rimanda.

## **C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti, che alla fine dell'anno ammontavano a 12 unità. Si precisa, che le quote destinate ai fondi integrativi sono imputate tra gli altri costi del personale e pagate periodicamente nell'esercizio ai fondi secondo le indicazioni fornite da ciascun dipendente.

Si riporta la movimentazione del fondo TFR:

<b>Descrizione</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>131.866</b>
Incrementi dell'esercizio	56.611
Decrementi dell'esercizio	(47.406)
<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>141.071</b>

## **D) Debiti**

### **Esigibili entro 12 mesi**

Presentano un importo complessivo pari ad Euro 682.354 (Euro 581.512 al 31 dicembre 2016), prevalentemente composti da debiti verso fornitori. Il dettaglio è il seguente:

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>Variazione</b>
Debiti verso fornitori	230.504	215.610	14.894
Fatture da ricevere	102.511	72.509	30.002
Debiti verso erario per ritenute	29.538	41.129	-11.591
Debiti verso erario per IRES	19.204	0	19.204
Debiti verso erario per IRAP	2.771	1.399	1.372
Debiti verso dipendenti per premi e competenze differite	197.007	165.930	31.077
Debiti verso istituti previdenziali	91.229	76.491	14.738
Debiti per carte di credito	5.747	1.610	4.137
Debiti per acconti	2.028	0	2.028
Altri debiti	1.815	6.834	-5.019
<b>TOTALE</b>	<b>682.354</b>	<b>581.512</b>	<b>100.842</b>

La variazione è dovuta principalmente all'incremento dei debiti verso fornitori per fatture da ricevere connesso all'incremento dei costi operativi, oltre che dei debiti per competenze differite verso i dipendenti e ai debiti per imposte dirette.

## **E) Ratei e risconti passivi**

L'importo di Euro 78.345 (Euro 63.758 al 31.12.16) si riferisce per Euro 72.531 a risconti per ricavi fatturati nel 2017 ma di competenza dell'esercizio successivo e per Euro 5.814 a ratei per costi di competenza dell'esercizio.

## CONTO ECONOMICO

### A) Valore della produzione

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Passano da Euro 2.179.756 al 31.12.2016 a Euro 2.333.180 al 31.12.2017 e sono relativi a ricavi ottenuti in Italia. In particolare, sono in aumento i ricavi per corsi aziendali, quote associative, diploma AIIA, mentre sono sostanzialmente stabili i ricavi per i corsi a catalogo, per il master e per il corso AODV 231.

La riduzione dei ricavi delle certificazioni è invece dovuta alla diversa modalità di fatturazione che dal 1 luglio 2017 è mutata e che prevede ora la fatturazione diretta dell'Associazione all'IIA e non più direttamente ai soggetti certificati.

In dettaglio:

Descrizione	2017	2016
Quote part. Corsi a catalogo	641.840	644.476
Quote part. Corsi aziendali	473.985	376.661
Quote iscrizioni esami CIA/CCSA/CFSA/CGAP	82.625	111.800
Vendite pubblicazioni e dischetti CIA	84.470	90.323
Master finanziario	24.564	24.654
AODV 231	76.490	76.395
Diploma IIA	191.986	182.425
Aggiornamento professionale	825	375
Quote associative	756.395	672.647
<b>TOTALE</b>	<b>2.333.180</b>	<b>2.179.756</b>

#### Altri ricavi e proventi

Ammontano ad Euro 75.387 contro Euro 54.622 dell'esercizio precedente e prevalentemente si riferiscono a proventi per spazi pubblicitari e sponsorizzazioni (Euro 69.625).

### B) Costi della produzione

#### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano ad Euro 97.048 (Euro 100.256 nel 2016) ed includono acquisti di cancelleria, stampati e libri per la rivendita.

#### Costi per servizi

La voce comprende:

Descrizione	2017	2016
Docenze corsi, spese di viaggio e costi corsi	413.579	405.466
Spese per assemblea/convegni, eventi e seminari	111.018	67.266
<b>Da riportare</b>	<b>524.597</b>	<b>496.189</b>

<b>Descrizione</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>Riporto</b>	<b>524.597</b>	<b>496.189</b>
Servizi per editoria	86.305	90.723
Spese per esami CIA	63.200	90.878
Quote associative IIA	49.251	46.204
Canoni di manutenzione e riparazioni/assistenza tecnica PC	48.083	43.088
Consulenze fiscali, contabili e del lavoro	30.534	31.135
Ristori corsi	25.909	20.055
Spese viaggio e soggiorno	17.936	33.114
Telefoniche	15.791	18.215
Servizi progettazione web	15.602	12.265
Postali	14.607	12.493
Assicurazioni	12.970	10.492
Spedizioni e trasporti documenti	7.834	6.969
Certificazione bilancio	6.000	6.600
Certificazione qualità	5.698	2.725
Energia elettrica	4.963	4.978
Spese per altre collaborazioni	4.039	6.477
Pubblicità e spese promozionali	2.500	2.780
Legali e notarili	1.417	3.377
Altro	115.908	124.255
<b>TOTALE</b>	<b>1.053.144</b>	<b>1.039.555</b>

L'incremento dei costi per servizi è principalmente dovuto ai maggiori costi sostenuti per eventi (in particolare il Global Council).

### ***Costi per godimento beni di terzi***

Ammontano ad Euro 157.184 contro Euro 161.874 dell'esercizio 2016 ed includono prevalentemente canoni di locazione e spese condominiali della sede per complessivi Euro 131.745.

### ***Costi per il personale***

Il personale dipendente in forza al 31.12.2017 è pari a 12 unità, tra cui un dirigente e un quadro.

### ***Ammortamenti e svalutazioni***

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati commentati nell'analisi delle variazioni delle corrispondenti voci dello stato patrimoniale.

### ***Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci***

La variazione è positiva e ammonta ad Euro 16.943.

### ***Oneri diversi di gestione***

Ammontano ad Euro 40.589 a fronte di Euro 37.924 dell'esercizio precedente. L'importo al 31.12.2017 è principalmente composto da oneri per quote associative per Euro 15.000, da IVA indetraibile per Euro 8.800, nonché da oneri per conguaglio di costi riferibili ad esercizi precedenti.

### **C) *Proventi od oneri finanziari***

#### ***Altri proventi finanziari***

Ammontano ad Euro 5.406 e si riferiscono ad interessi attivi bancari (Euro 4.255) e ad altri interessi (Euro 1.151).

#### ***Interessi ed altri oneri finanziari***

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 65 per rateizzazioni. Inoltre si rilevano differenze cambio negative, al netto di quelle positive, per Euro 1.726 dovute principalmente alle variazioni del cambio Euro/dollaro.

#### ***Imposte sul reddito dell'esercizio***

Il saldo rappresenta il carico fiscale per imposte correnti e anticipate di competenza dell'esercizio. Nell'esercizio sono state rilevate imposte correnti per Irap (Euro 12.423), Ires (Euro 20.310) e proventi per imposte differite/anticipate (Euro 4.568) nonché rettifiche per imposte relative a esercizi precedenti per Euro 420.

Relativamente alle imposte anticipate è iscritto nell'attivo l'importo di Euro 18.582, formato da crediti iscritti a fronte di perdite fiscali e di costi temporaneamente non dedotti in questo e in precedenti esercizi.

Per la determinazione delle imposte anticipate è stata utilizzata l'aliquota Ires in vigore del 24% e Irap del 3,9%.

#### ***Credito per imposte anticipate***

	<b>Importo</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Importo</b>
Fondo svalutazione crediti	68.633	24%	16.472
Altri costi deducibili nei prossimi esercizi	1.816	24%	436
Altri costi deducibili nei prossimi esercizi	6.000	27,9%	1.674
<b>TOTALE</b>			<b>18.582</b>

Si riporta nel seguito la riconciliazione del carico fiscale teorico con quello effettivo per quanto concerne, rispettivamente, Irap e Ires.

<b>Riconciliazione carico fiscale teorico IRAP</b>	<b>Importo</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Importo</b>
<b>Differenza tra valore della produzione e costi della produzione</b>	<b>54.235</b>		
<b>Costi non rilevanti ai fini IRAP</b>			
<b>Costi del personale</b>	897.639		
<b>Totale</b>	951.874		
<b>Onere fiscale teorico</b>		3,90%	37.123
<hr/>			
Differenze:			
Cuneo fiscale e INAIL	-819.927		
Costi non deducibili Irap (incluso acc. Fondo rischi crediti)	59.413		
Lavoratori occasionali, stage, rimborsi spese dipendenti	127.175		
	<hr/> -633.339		-24.700
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>318.535</b>		
<b>Imposte correnti</b>			<b>12.423</b>
<b>Riconciliazione carico fiscale teorico IRES</b>	<b>Importo</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Importo</b>
<b>Reddito ante imposte</b>	<b>57.850</b>		
Onere fiscale teorico		24%	13.884
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i>			
Corrispettivi società di revisione	6.000		
Fondo svalutazione crediti	54.826		
	<hr/> 60.826		14.598
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>			
Utilizzo Fondo svalutazione crediti	16.416		
Corrispettivi società di revisione	6.600		
	<hr/> 23.016		-5.524
Differenze:			
ACE	-23.343		
20% spese telefoniche	3.158		
Altri costi indeducibili	10.108		
Maggiorazione ammortamenti deducibile	-958		
	<hr/> -11.035		-2.648
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>84.625</b>		
<b>Imposte correnti</b>			<b>20.310</b>

### ***Compensi corrisposti a Membri di Organi Sociali***

Si evidenzia che nessun componente degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori, Comitato Elezioni e Comitato Etico) percepisce compensi per le cariche conformemente all'articolo 9 dello Statuto. Nel corso del 2017 sono stati corrisposti compensi per Euro 2.400 a membri degli organi sociali per docenze o altre prestazioni svolte direttamente nel corso dell'esercizio.

### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento.

### **Proposta di destinazione del risultato d'esercizio**

Si propone di destinare l'utile esercizio di Euro 30.105 agli utili riportati a nuovo.



Il Presidente  
Maurizio Bonzi



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente

*Agli Associati della  
Associazione Italiana Internal Auditors*

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Associazione Italiana Internal Auditors (nel seguito anche l'"Associazione"), redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art. 2435-bis del Codice Civile e costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione Italiana Internal Auditors al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione Italiana Internal Auditors in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che l'Associazione non era obbligata alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B.

### **Responsabilità degli Amministratori dell'Associazione Italiana Internal Auditors per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Associazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 11 giugno 2018

KPMG S.p.A.



Ernesto Ciceri  
Socio

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI E DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

All'Assemblea degli Associati dell'Associazione Italiana Interni Auditors (AIIA)

### **Premessa**

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto le funzioni previste dall'articolo n° 17 dello Statuto dell'Associazione. Inoltre, nella sua funzione di Organismo di Vigilanza ex D Lgs. 231/2001, ha operato in conformità alle prescrizioni del citato Decreto Legislativo.

### **Vigilanza sul rispetto dello Statuto dell'Associazione e della legge.**

Nel corso del 2017 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Associazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai Dipendenti dell'AIIA e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai Dipendenti dell'AIIA e l'esame a campione di documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il Comitato Etico dell'Associazione per un reciproco scambio di informazioni e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il Partner ed il Manager della Società di Revisione KPMG a cui è stato affidato l'incarico di revisione volontaria del bilancio al 31/12/2017 per un reciproco scambio di informazioni e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

**Osservazioni sul rendiconto economico-finanziario al 31/12/2017 e sul sistema di controllo interno**

In base alle attività di vigilanza precedentemente descritte e per quanto a nostra conoscenza, il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo ventiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e il risultato economico dell'esercizio

Inoltre il Collegio, nella sua funzione di Organismo di Vigilanza ex D Lgs 231/2001 informa l'Assemblea che il sistema di controllo interno dell'Associazione ed in particolare il Modello Organizzativo ex. D Lgs 231/2001 è da ritenersi adeguato in relazione ai rischi cui è esposta l'Associazione, alle sue dimensioni e complessità organizzativa

**Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone alla Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli Amministratori

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Milano, 11 giugno 2018

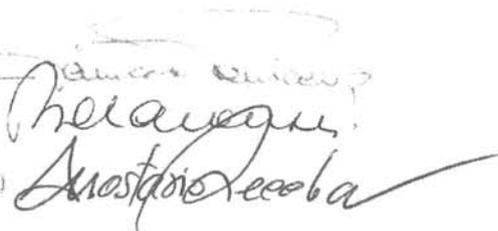
Il Collegio dei Revisori e Organismo di Vigilanza ex D Lgs 231/2001

Firme

Ferruccio Panico (Presidente)

Ahmed Laroussi (Membro)

Anastasio Recchia Membro (Membro)

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for Ferruccio Panico, the second for Ahmed Laroussi, and the third for Anastasio Recchia. The signatures are written in a cursive style and are positioned to the right of their respective names.